



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Resil - Pescara

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza

Aree di intervento:

- A2 Adulti e terza età in condizioni di disagio
- A5 Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)
- A13 Minoranze
- A14 Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

#### **Obiettivi generali del progetto**

La strategia generale del progetto RESIL prevede di:

- favorire l'attivazione di interventi in grado di migliorare la condizione di vita degli adulti destinatari del progetto, fornendo aiuti concreti che mirano alla risoluzione emergenziale del problema, intervenendo in parallelo con progetti individualizzati di inclusione finalizzati all'autonomia e alla responsabilizzazione della persona accolta.
- Facilitare il percorso verso una società più integrata, impegnandosi in processi che contribuiscono al confronto e alla conoscenza dell'alterità e sensibilizzando il territorio per una presa in carico delle situazioni di fragilità, in particolare nei confronti del disagio adulto e delle famiglie.
- Contribuire al consolidamento e al miglioramento del sistema locale di servizi sociali, attivando reti e filiere inclusive.

La policy è offrire presidi fondamentali sul territorio in termini di aiuto alle famiglie e alle persone, e consequenzialmente di prevenzione dalle tensioni sociali. Tale scenario si verifica e si concentra in aree periferiche urbane "a rischio, ed inoltre è una costante a livello nazionale ed europeo di aree omologhe. Si concentra soprattutto visto che in queste zone sono presenti fenomeni diffusi di stato di bisogno e disagio socio-economico.

La strategia delineata a livello istituzionale si declina in quattro linee, coerenti con il Programma di Intervento proposto:

- offrire spazi deputati all'ascolto e all'accoglienza di tutti coloro che versano in uno stato di bisogno con particolare attenzione alle famiglie;
- facilitare l'accesso ai principali servizi, attività e progetti attivi sul territorio in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, economico, normativo e del tempo libero;
- favorire la presa in carico e i percorsi di accompagnamento e di inclusione sociale;
- consolidare la rete di enti, istituzioni e associazioni del territorio che dialoghino con l'obiettivo di concertare risorse e promuovere iniziative di risposta a fenomeni di disagio sociale con particolare attenzione alla famiglia, basandosi su adeguati strumenti di rilevazione dei bisogni.

La ricerca e l'azione per la coesione sociale sul territorio prendono spunto da riflessioni sui concetti di prossimità e ascolto e si connettono allo scenario europeo ed italiano.

Le Caritas in Italia e i centri di ricerca sociale sostengono che sia necessaria un'agenda per nuove competenze, un rinnovato e articolato impegno verso le aree più povere e marginali del nostro paese

(anche in quartieri difficili, periferie degradate, ambienti e persone marginali) capace di riconnettere la coesione sociale.

Una strategia efficace per la coesione sociale implica mettere in comune risorse umane e finanziarie, produrre semplificazioni amministrative e organizzative, costruire capitale sociale, ovvero fiducia che permette agli attori sociali e alle persone di avere maggiori risorse per "intraprendere", costruire competenze e identità professionali integrate e trasversali, adottare e rafforzare modalità di presa di decisione condivisa.

### Obiettivi specifici del progetto

RESIL prevede di perseguire n°2 obiettivi specifici:

**1. Accogliere, ascoltare e accompagnare** le persone che entrano in contatto con le strutture Centro di Ascolto e Cittadella dell'Accoglienza, per riconnettere socialmente le comunità, agendo nei luoghi già conosciuti, dove gli interventi svolti e in svolgimento denotano la grande necessità di attivare interventi, sostegni e percorsi per i cittadini e le famiglie. L'incontro e l'ascolto sono l'occasione per mediare i conflitti, creare relazioni e sensibilizzare le persone ai problemi sociali. Sono previsti interventi di accoglienza, ascolto, orientamento, emergenziali di distribuzione di beni materiali ed eventualmente progetti individualizzati con tirocini, percorsi, sussidi al reddito. E' fondamentale in questi interventi proporre una strategia progettuale che proponga già dall'inizio la presa in carico e la progettazione individualizzata condivisa tra persona, ente e rete territoriale dei servizi, per rispondere ai bisogni multidimensionali delle persone. Mediante i tavoli di presa in carico condivisa nell'ambito dei progetti di Pronto Intervento Sociale con il Comune di Pescara, il Comune di Montesilvano e mediante le collaborazioni con gli enti sostenitori di questo progetto verranno prese decisioni condivise e verrà favorita l'attivazione delle risorse della comunità.

**2. Progettare e attuare percorsi di inclusione sociale** delle persone accolte nei servizi inerenti le due sedi, facilitando il percorso di inclusione, migliorando la condizione di vita, dei destinatari del progetto. Ciò sarà possibile, fornendo aiuti concreti che mirano alla risoluzione emergenziale del problema e intervenendo in parallelo progetti educativi finalizzati all'autonomia e alla responsabilizzazione.

Gli obiettivi del progetto si declineranno così:

SEDE - CENTRO DI ASCOLTO – Via A. Monti – Pescara - PE	
SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
Bisogno 1 – Prima accoglienza, servizi di ascolto, interventi materiali con beni di prima necessità e sostegno al reddito <i>N°500 richieste di aiuto</i>	<b>1. Accoglienza, ascolto e interventi per le persone incontrate nei servizi.</b> <i>Aumento del 10% su base annuale</i>
Bisogno 2 – Percorsi per l'autonomia e l'inclusione <i>N°100 percorsi per l'inclusione</i>	<b>2. Progettazione e attuazione percorsi individualizzati</b> N°25 progetti individualizzati aggiuntivi su base annuale

SEDE - CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA - MENSA – Via Alento – Pescara - PE	
SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
Bisogno 1 – Prima accoglienza, ascolto, accesso alla mensa <i>N°100 persone accolte a mensa</i>	<b>1. Accoglienza, ascolto e interventi per le persone incontrate nei servizi.</b> <i>Aumento del 10% su base annuale</i>

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di SCU svolgeranno il loro servizio collaborando con le equipe di lavoro delle sedi ove saranno assegnati, adeguatamente seguiti e accompagnati inoltre da una supervisione operativa garantita dalla struttura gestionale di Fondazione Caritas.

Ciò consentirà ai volontari SCU di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali.

Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi dove svolgeranno il servizio. Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori della uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

**Il dettaglio delle attività previste per i volontari saranno:**

**SEDE DI SERVIZIO – CENTRO DI ASCOLTO – VIA A. MONTI N°8 – PESCARA - PE**

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DEI VOLONTARI</b>
<b>OB1</b> <b>Accoglienza, ascolto e interventi per le persone incontrate nei servizi.</b>	<p>1.1 coordinamento operativo e organizzativo (olp e volontari SCU con equipe centro di ascolto, in particolare coordinatore centro di ascolto, olp e volontari di SCU)</p> <p><b>1.2 SERVIZI DI PRIMO LIVELLO</b></p> <p>1.2.1 - Primo ascolto, Informazione ed orientamento su vari ambiti: servizi sociali e socio-sanitari, lavoro, alloggio, istruzione, formazione professionale, sanità, pubblica amministrazione, orientamento rispetto a pratiche burocratiche complesse.</p> <p>1.2.2 - Attivazione di misure di soddisfacimento dei bisogni primari: pacchi viveri e/o attivazione della Card per la spesa gratuita presso l'Emporio della Solidarietà, orientamento ai servizi mensa e docce e vestiario presenti sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle attività di equipe</li> <li>- Affiancamento nelle attività di prima accoglienza</li> <li>- Affiancamento nel conferimento di informazioni e di primo orientamento</li> <li>- Affiancamento nell'attività di ascolto e nell'individuazione di percorsi personalizzati di assistenza</li> <li>- Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli accolti</li> <li>- Inserimento dati nel database online di raccolta dati</li> <li>- Supporto per l'analisi dei dati raccolti</li> </ul>
<b>OB2</b> <b>Progettazione e attuazione percorsi individualizzati</b>	<p>2.1 coordinamento operativo e organizzativo (olp e volontari SCU con equipe centro di ascolto, in particolare coordinatore centro di ascolto, olp e volontari di SCU)</p> <p><b>2.2 SERVIZI DI SECONDO LIVELLO:</b></p> <p>2.2.1 presa in carico per problematiche complesse della persona/famiglia in situazione di disagio con eventuale erogazione di contributi economici di sostegno al reddito;</p> <p>2.2.2 Attivazione e coinvolgimento dei servizi sociali e/o socio-sanitari di riferimento;</p> <p>2.2.3 Progettazione di percorsi individualizzati che coinvolgano altri servizi Caritas, eventualmente in partenariato con il Comune di Pescara e la rete partenariale e territoriale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione attività di equipe</li> <li>- Supporto e affiancamento agli operatori per l'elaborazione dei progetti individualizzati</li> <li>- Supporto e affiancamento agli operatori nei percorsi di accompagnamento</li> <li>- Partecipazione alle attività di accompagnamento socio-assistenziale per l'inclusione</li> </ul>

**SEDE DI SERVIZIO CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA MENSA- VIA ALENTO, 39 – PESCARA - PE**

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DEI VOLONTARI</b>
<b>OB1</b> <b>Accoglienza, ascolto e interventi per le persone incontrate nei servizi.</b>	<p>3.1 coordinamento operativo e organizzativo (con equipe cittadella, in particolare coordinatore cittadella, olp e volontari di SCU)</p> <p><b>3.2 SERVIZI DI PRIMO LIVELLO</b></p> <p>3.2.1 – Accoglienza, contatto e animazione per le persone che si recano in mensa sia durante il turno di pranzo sia durante quello di pomeriggio</p> <p>3.2.2 - Primo ascolto, Informazione ed orientamento su vari ambiti: servizi sociali e socio-sanitari, lavoro, alloggio, istruzione,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle attività di equipe</li> <li>- Affiancamento nelle attività di prima accoglienza</li> <li>- Animazione di contatto con le persone che si recano a mensa</li> <li>- Affiancamento nel conferimento di informazioni e di primo orientamento</li> <li>- Compilazione e aggiornamento delle schede</li> </ul>

	formazione professionale, sanità, pubblica amministrazione, orientamento rispetto a pratiche burocratiche complesse. 3.2.3 – Monitoraggio presenze a mensa mediante la proposta di utilizzare il badge ed archiviazione dati in back office	personali degli accolti - Proposta di utilizzo del badge e monitoraggio presenze - Inserimento dati nel database online di raccolta dati - Supporto per l'analisi dei dati raccolti.
--	--	---

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179984	CENTRO DI ASCOLTO	PESCARA	VIA ATTILIO MONTI, 8	65127
180064	CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA-MENSA	PESCARA	VIA ALENTO, 39	65129

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	3

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio della Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, in determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie dell'ente, eventi ritenuti importanti dall'ente, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP e operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Caritas diocesana di Pescara-Penne, presso strutture della Arci-Diocesi di Pescara-Penne, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile, sarà utilizzata per via della presenza dello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti.  
Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

L'esperienza di servizio civile nella nostra realtà ci consente di definire requisiti richiesti che diano equilibrio ai titoli e alla persona che li possiede, con l'obiettivo di far vivere una esperienza di crescita umana ed educativa alle persone selezionate; è da sottolineare che i criteri aggiuntivi aiutano soprattutto i potenziali volontari a scegliere l'ente in base alle vocazioni e alle aspirazioni.

Per Caritas Pescara si trattano comunque di caratteristiche che diventano parte della valutazione più complessiva e qualitativa. È importante nella valutazione qualitativa che gli aspiranti volontari dimostrino vocazione alle relazioni e all'accoglienza dell'altro, disponibilità e volontà a mettersi in gioco per fare esperienza e per apprendere, capacità e/o propensione al *problem setting* e al *problem solving*, capacità di inserirsi in un contesto di gruppo e di lavoro di équipe, capacità di operare in condizioni di emergenza operativa.

I requisiti individuati sono:

- titolo di studio di scuola superiore
- esperienza verificabile in attività di volontariato e/o lavorativa in campo sociale e/o culturale
- ~~È saranno richiesti, in maniera preferenziale, ma non vincolante, ai fini della selezione:~~
- ~~- laurea base e/o specialistica in discipline di aree sociale, sanitaria e umanistica quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, scienze dell'educazione, scienze della formazione, sociologia, psicologia e servizio sociale, lauree in scienze umane.~~
- ~~- Esperienze di volontariato e di servizio in campo sociale e socio-sanitario~~
- ~~- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e multimediali di livello medio-alto~~
- ~~- conoscenza di lingua straniera, in particolare inglese e/o francese.~~
- ~~È preferibile che i candidati siano in possesso della patente per auto, per svolgere alcune attività ed anche spostamenti per le attività di formazione, per le attività di sensibilizzazione e promozione e per lo sviluppo della rete/collaborazioni.~~

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Locali e attrezzature: Pontificio Seminario Regionale San Pio X, Via Vernia, 4 – 66100 Chieti (CH)

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
- Centro diurno El Pele' - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
- Centro di Ascolto – Via A. Monti n°8 – 65128 Pescara PE
- Cittadella Dell'Accoglienza – Via Alento n°39 – 65129 Pescara PE

72 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Reti Per L'inclusione - Pescara

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6